

AVVISO PUBBLICO 5/2022

a sportello per la concessione di contributi a ristoro a favore di Amministrazioni Pubbliche, Enti Pubblici e Soggetti privati per l'attivazione di laboratori di prova a supporto delle attività di scrutinio tecnologico del Centro di Valutazione e Certificazione Nazionale per l'area di accreditamento Software e Network

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, Missione 1 Componente 1
Investimento 1.5 "Cybersecurity"**

M1C1I1.5

INDICE

1	Premessa e obiettivi dell'Avviso	1
1.1	Normativa di riferimento	2
1.2	Definizioni	7
2	Oggetto dell'Avviso	10
2.1	Dotazione finanziaria dell'Avviso	11
2.2	Aiuti di Stato e cumulabilità	12
3	Soggetti attuatori dell'intervento: requisiti di partecipazione	13
4	Proposte finanziabili	14
4.1	Caratteristiche degli interventi	16
4.2	Requisiti minimi del progetto	17
4.3	Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione degli interventi	18
5	Caratteristiche del contributo	18
5.1	Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione delle spese	19
5.2	Spese ammissibili	20
6	Termini e modalità di partecipazione	21
7	Istruttoria delle istanze e modalità di valutazione delle proposte	22
8	Obblighi del Soggetto attuatore dell'intervento	24
8.1	Verifiche e controlli	27
8.2	Modifiche e variazioni del progetto	28
8.3	Poteri sostitutivi	28
8.4	Meccanismi sanzionatori e rinuncia al contributo	29
9	Responsabile dell'Avviso	29
9.1	Richiesta d'informazione e chiarimenti	29
10	Tutela della Privacy	30
11	Disposizioni finali e Rinvio	30
12	Allegati	30

1 PREMESSA E OBIETTIVI DELL'AVVISO

L'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (di seguito anche "Agenzia" o "Amministrazione"), in qualità di Soggetto attuatore dell'Investimento 1.5 "Cybersecurity" – Missione 1 Componente 1 del PNRR a titolarità del Ministro Innovazione Tecnologia e Transizione Digitale (MITD) e della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale (di seguito anche "DTD"), promuove la presente iniziativa, finanziata dall'Unione Europea Next Generation EU, per l'attuazione degli **investimenti finalizzati al rafforzamento delle capacità tecniche nazionali in materia di valutazione e audit continuo del rischio cyber**, contribuendo altresì alla realizzazione di quanto previsto nel "Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica" (PSNC), in linea con i requisiti della Direttiva (UE) 2016/1148 sulla Sicurezza delle reti e dei sistemi informativi (cd. "Direttiva NIS").

Il presente Avviso ha lo scopo di individuare, mediante **procedura a sportello**, le proposte progettuali finalizzate alla **costruzione e al consolidamento delle capacità tecniche di valutazione e scrutinio tecnologico continuo della sicurezza degli apparati elettronici e delle applicazioni** utilizzate per l'erogazione di servizi critici da parte dei Soggetti rientranti nel Perimetro Nazionale di Sicurezza Cibernetica (PNSC), contribuendo alla costituzione di una rete di laboratori di scrutinio tecnologico (LAP) a supporto del Centro di Valutazione e Certificazione Nazionale (CVCN) istituito presso l'Agenzia.

Gli interventi finanziati dovranno concorrere, coerentemente a quanto previsto nelle linee strategiche dell'Investimento 1.5, al rafforzamento delle capacità nazionali di scrutinio tecnologico mediante **l'attivazione di laboratori di prova a supporto delle attività di valutazione e scrutinio tecnologico su beni, sistemi e servizi ICT**.

Lo sviluppo di capacità di analisi e scrutinio rappresenta, in linea con la Strategia Nazionale di Cybersicurezza, un elemento abilitante la transizione digitale sicura del Paese. Pertanto, l'Investimento 1.5 rappresenta una opportunità imprescindibile per la PA e nel complesso per il Paese, per **irrobustire le infrastrutture e i servizi digitali nazionali, nonché favorire lo sviluppo di competenze e capacità specialistiche necessarie a garantire adeguati livelli di cyber resilienza per il paese.**

Nel perseguimento degli obiettivi sopra indicati, in accordo alle regole e principi trasversali individuati dal framework normativo di riferimento del PNRR, il presente Avviso costituisce quindi una delle iniziative che l'Agenzia, in accordo con il DTD, intende attuare per l'individuazione dei Soggetti attuatori della P.A., mediante una selezione di progetti cd. "a regia". La realizzazione degli interventi in oggetto dovrà avvenire coerentemente con gli obiettivi dell'Investimento e delle regole definite nel presente avviso.

Questo Avviso contribuisce al raggiungimento dei seguenti traguardi e obiettivi dell'Investimento 1.5:

- M1C1-7 (milestone UE): "Avvio della rete dei laboratori di screening e certificazione della cybersecurity" entro dicembre 2022.
- M1C1-21 (milestone UE) "Completamento della rete dei laboratori e dei CVCN" entro dicembre 2024.

Il codice di investimento connesso all'intervento oggetto del presente Avviso è **M1C1I1.5**.

1.1 Normativa di riferimento

La procedura di selezione in oggetto nonché la realizzazione delle progettualità finanziate a valere sul presente Avviso avverranno nel rispetto della normativa di seguito richiamata:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*, la quale stabilisce, tra l'altro, che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle Amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *“Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”*, con particolare riferimento all'articolo 11, comma 2 bis, ai sensi del quale *“Gli atti in materia di pubblica amministrazione anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”*;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 stabilisce le disposizioni necessarie per l'elaborazione dei programmi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei;
- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante *“Codice dei contratti pubblici”*;
- il DPR 5 febbraio 2018, n. 22 avente per oggetto *“Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”*;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la Delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma CUP;
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, con particolare riferimento all'articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037 e al comma 1043, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del NGEU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Decreto-legge del 6 maggio 2021, n.59, convertito con modificazioni dalla legge di conversione 1° luglio 2021, n. 101, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*;
- il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* e nello specifico, l’articolo 8, del suddetto Decreto-legge n. 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”* che definisce percorsi veloci, trasparenti e rigorosi per il reclutamento di profili tecnici e gestionali necessari alle finalità del PNRR, tra cui la cybersicurezza;
- la Circolare del 21 giugno 2022, n. 27, del Ministero dell’Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Monitoraggio delle misure PNRR”*;
- il *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”* (di seguito anche *“PNRR”*) presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, le indicazioni contenute relativamente al raggiungimento di Milestone e Target;
- la Missione 1 *“Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo”* Componente 1 *“Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza della P.A.”* Investimento 1.5 *“Cybersicurezza”* del PNRR che prevede interventi per la digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della PA, rafforzando le difese cyber nazionali, mediante lo stanziamento complessivo di € 623.000.000,00 (seicentoventitrémilioni/00);
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR e, in particolare, nella milestone UE M1C1-21 *“Completamento della rete dei laboratori e dei CVCN”* (Attivazione di almeno 10 laboratori di scrutinio tecnologico e certificazione e dei CV di Interno e Difesa), in scadenza a dicembre 2024;
- gli ulteriori principi trasversali previsti dal paragrafo 5.2.1 del PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli Interventi del PNRR e corrispondenti *milestone* e target che individua la Presidenza del Consiglio dei ministri quale

Amministrazione titolare della Missione 1, Componente 1, Investimento 1.5 recante “Cybersicurezza”;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;
- il Decreto ministeriale dell'11 ottobre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 279 del 23 novembre 2021, con il quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha reso note le procedure per la gestione del PNRR in merito alle risorse introdotte;
- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato Servizio centrale per il PNRR 14 ottobre 2021, n. 21, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Trasmissione alle Amministrazioni centrali dello Stato delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR*”;
- il Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante “*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*”;
- la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)*”, individuato dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 e dalla Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio non arrecare danno significativo a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*”;
- la Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) recante “*Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento*”;
- la Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - articolo 1 comma 1 del Decreto-legge n. 80 del 2021- indicazioni attuative*”;
- la Circolare del 24 gennaio 2022, n. 6, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR*”;
- la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9, del Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*”;
- la Circolare del 29 aprile 2022, n.21, del Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante “*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC*”;

- il Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 recante *“Ulteriori modifiche urgenti per l’attuazione del PNRR”*;
- la Circolare del 4 luglio 2022, n. 28, del Ministero dell’Economia e delle Finanze–Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante *“Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR prime indicazioni operative”*;
- la Circolare del 26 luglio 2022, n. 29, del Ministero dell’Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante *“Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti”*;
- la Circolare dell’11 agosto 2022, n. 30, del Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante *“Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR.”*;
- il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell’Unione”*;
- il Regolamento (UE) 2019/881 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019 relativo all’ENISA, l’Agenzia dell’Unione europea per la cybersicurezza, e alla certificazione della cybersicurezza per le tecnologie dell’informazione e della comunicazione (cd. *“Cybersecurity Act”*);
- il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105 recante *“Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica”*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 novembre 2019, n. 133;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 luglio 2020, n.131 recante *“Regolamento in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica”* che stabilisce la definizione di bene ICT ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2021, n.54 recante l’attuazione dell’articolo 1, comma 6, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 novembre 2019, n. 133, che stabilisce, in particolare, le modalità e le condizioni che i laboratori di prova dovranno rispettare nell’esecuzione dei test di scrutinio tecnologico;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2021 recante *“Individuazione delle categorie di beni, sistemi e servizi ICT destinati ad essere impiegati nel perimetro di sicurezza nazionale cibernetica, in attuazione dell’articolo 1, comma 6, lettera a), del Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133”*;
- la Strategia Nazionale di Cybersicurezza 2022-2026 e il relativo Piano di Implementazione (di seguito anche *“Piano”*) che definiscono come pianificare, coordinare e attuare misure tese al potenziamento del livello di maturità delle capacità cyber della Pubblica Amministrazione, assicurando una trasformazione digitale sicura e resiliente. In particolare:
 - la Misura #1 del Piano inerente al rafforzamento del sistema di scrutinio tecnologico nazionale a supporto della sicurezza della supply chain delle particolari categorie di asset rientranti nel

- PSNC e all'adozione di schemi di certificazione europea di cybersecurity, anche mediante l'accreditamento di laboratori di valutazione pubblico/privati;
- la Misura #2 del Piano volta allo sviluppo delle capacità dei Centri di Valutazione (CV) del Ministero dell'Interno e del Ministero della Difesa accreditati dall'ACN, quali organismi di valutazione della conformità per i sistemi di rispettiva competenza;
 - la Misura #53 del Piano volta al rafforzamento dell'autonomia industriale e tecnologica dell'Italia, anche attraverso iniziative di potenziamento delle capacità di cybersicurezza delle Amministrazioni Pubbliche nazionali e la valorizzazione degli algoritmi proprietari, nonché la ricerca e il conseguimento di nuove capacità crittografiche nazionali;
 - il Decreto del Ministro dello sviluppo economico 15 febbraio 2019 recante l'istituzione del Centro di Valutazione e Certificazione Nazionale (CVCN);
 - il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 luglio 2020, n. 82, recante *“Regolamento in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133”*;
 - il Decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2021, n. 109, recante *“Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale”* che prevede l'istituzione dell'Agenzia a tutela degli interessi nazionali nel campo della cybersicurezza, anche ai fini della tutela della sicurezza nazionale nello spazio cibernetico;
 - il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2021, n. 223, recante *“Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale”*;
 - l'Accordo stipulato dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) con il Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD), ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016, n. 34/2021 del 14 dicembre 2021, di cui al prot. ACN n. 896 del 15 dicembre 2021, disciplinante lo svolgimento in collaborazione delle attività di realizzazione dell'“Investimento 1.5”, registrato dalla Corte dei conti il 18/01/2022 al n.95;
 - l'atto di organizzazione protocollo n. 1776 del 1° marzo 2022, avente per oggetto *“Adozione del modello organizzativo dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale per l'attuazione dell'Investimento 1.5 recante “Cybersicurezza” Missione 1, Componente 1, del PNRR, in qualità di soggetto attuatore dell'investimento, individuato dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale”*;
 - il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 maggio 2022, n. 92, recante *“Regolamento in materia di accreditamento dei laboratori di prova e di raccordi tra Centro di Valutazione e Certificazione Nazionale, i laboratori di prova accreditati e i Centri di Valutazione del Ministero dell'interno e del Ministero della difesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, lettera b), del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133;
 - le Determinazioni tecniche adottate dall'Agenzia con prot. n. 0010829 del 11 agosto 2022 che regolano, tra gli altri, i requisiti tecnici e logici, le misure di sicurezza informatica, i requisiti di

competenza ed esperienza necessari per l'accreditamento dei laboratori di prova nonché le modalità di raccordo tra il CVCN, i CV e i LAP;

- la Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) da ultimo modificato dall'articolo 1 del Trattato di Lisbona del 13 dicembre 2007, ratificato dalla legge 2 agosto 2008, n. 130, su Gazzetta Ufficiale Nazionale. n. 185 dell'8/8/2008 Suppl. ordinario n. 188, e, in particolare, l'articolo 107, paragrafo 1 che individua la definizione di "aiuto di Stato";
- il Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione del 24 aprile 2012, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di importanza minore ("de minimis") concessi ad imprese che forniscono servizi d'interesse economico generale, (pubblicato su Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L. 114/8 del 26/04/2012);
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" (pubblicato su Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L. 352/1 del 24/12/2013);
- la Comunicazione della Commissione Europea 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- il Decreto 31 maggio 2017, n. 115, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, e successive modifiche e integrazioni".

1.2 Definizioni

Ai fini del presente Avviso, si intendono le seguenti definizioni:

- **"Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR"**: Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR;
- **"Cabina di regia"**: Organo con poteri di indirizzo politico, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR;
- **"Componente"**: Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure;
- **"CUP"**: Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici;
- **"Servizio centrale per il PNRR"**: Struttura dirigenziale di livello generale istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze -Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e punto di contatto nazionale per l'attuazione del Piano ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241;

- **“Soggetto attuatore dell’investimento”**: L’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale che agisce in qualità di soggetto delegato dall’Amministrazione centrale titolare della Missione 1 Componente 1 del PNRR per l’attuazione dell’Investimento 1.5, in virtù dell’Accordo stipulato con il Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD), registrato dalla Corte dei conti il 18/01/2022 al n.95;
- **“Soggetto attuatore dell’intervento” o “Soggetto attuatore del progetto”**: Soggetto (pubblico o privato) che risponda ai criteri del paragrafo 3.3 del presente Avviso e che sarà individuato come responsabile dell’avvio, dell’attuazione e della funzionalità dell’intervento/progetto finanziato dal presente Avviso per le finalità dell’Investimento 1.5;
- **“Missione”**: Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree “tematiche” strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute);
- **“Misura del PNRR”**: Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l’attuazione di interventi/progetti ivi finanziati;
- **“Investimento”**: Spesa per un’attività, un progetto o altre azioni utili all’ottenimento di risultati benefici per la società, l’economia e/o l’ambiente. Gli investimenti possono essere intesi come misure che portano ad un cambiamento strutturale e hanno un impatto duraturo sulla resilienza economica e sociale, sulla sostenibilità, sulla competitività a lungo termine (transizioni verdi e digitali) e sull’occupazione;
- **“Milestone”**: Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l’Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.);
- **“Target”**: Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l’Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.);
- **“Principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH)**: Principio definito all’articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241;
- **“Avviso pubblico a sportello”**: Procedura prevista per la selezione dei Soggetti attuatori dell’intervento, che rispondono ai requisiti minimi di partecipazione ivi indicati, finanziati secondo l’ordine cronologico di presentazione delle Istanze di partecipazione, fino a concorrenza delle risorse disponibili;
- **“Progetto o intervento”**: Insieme di attività e/o procedure proposte dal Soggetto attuatore dell’intervento mediante la presentazione di un Piano di Progetto, selezionato e finanziato nell’ambito di una Misura del Piano e identificato attraverso un CUP. Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica;

- **“Progetti a regia”**: Progetti attuati da Soggetti diversi dall’Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR ossia da altre Amministrazioni centrali (Ministeri) diverse da quelle titolari di interventi, dalle Regioni, dalle province autonome di Trento e Bolzano o dagli Enti locali;
- **“Rendicontazione dei milestone e target”**: Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del PNRR (milestone target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all’avanzamento finanziario del progetto;
- **“Rendicontazione delle spese”**: Insieme di tutte le attività necessarie a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto;
- **“Rendicontazione di intervento”**: Rendicontazione bimestrale al Servizio centrale per il PNRR da parte della funzione di rendicontazione e controllo dell’Amministrazione centrale titolare di intervento. Tale attività può ricomprendere la rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti attuatori di progetto e/o la rendicontazione del conseguimento dei milestone e target associati agli interventi di competenza;
- **“Referente dell’Amministrazione centrale titolare di interventi”**: Soggetto incardinato nella Struttura di coordinamento individuata o istituita dall’Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR (es. Dirigente di livello generale responsabile della struttura/unità di missione) che rappresenta il punto di contatto diretto (Single Contact Point) con il Servizio centrale per il PNRR e che supervisiona l’attuazione di tutti gli interventi/progetti che compongono la misura PNRR di competenza dell’Amministrazione;
- **“Domanda di Rimborso” o “Richiesta di pagamento all’Amministrazione centrale titolare d’intervento”**: Richiesta di pagamento presentata dal Soggetto attuatore dell’intervento all’amministrazione centrale titolare di intervento PNRR a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e inserite nel sistema informatico di cui all’articolo 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
- **“Sistema ReGIS”**: Sistema informatico di cui all’articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano;
- **“Accreditamento”**: il riconoscimento formale della conformità del laboratorio di prova (LAP) ai requisiti minimi e aggiuntivi indicati nel del DPCM 18 maggio 2022, n. 92 e nella determinazione tecnica ai fini dell’esecuzione dei test di cui all’articolo 5, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2021, n. 54, secondo le medesime modalità di cui all’articolo 7 del medesimo DPR;
- **“CV”**: il Centro di Valutazione del Ministero dell’Interno e del Ministero della Difesa di cui all’articolo 1, comma 6, lettera a) del Decreto-legge 21 settembre 2019, n.105;
- **“CVCN”**: il Centro di Valutazione e Certificazione Nazionale di cui all’articolo 1, comma 6, lettera a), del Decreto-legge 21 settembre 2019, n.105, come modificato dal Decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82, che opera secondo modalità, termini e procedure definiti nel DPR;
- **“Organismo di accreditamento”**: Il CVCN in conformità alle disposizioni dell’articolo 3 del DPCM 18 maggio 2022, 92;

- **“Determinazione tecnica del CVCN”**: documento elaborato in data 11/08/2022 con Prot. n. 0010829 dal CVCN, concordato con i CV per gli aspetti di loro competenza, contenente regole, requisiti, specifiche tecniche, procedure per l'accreditamento dei laboratori di prova e il raccordo tra il CVCN, i LAP e i CV;
- **“LAP”**: laboratorio di prova che ha ottenuto l'accreditamento dal CVCN ai sensi dell'articolo 1, comma 7, lettera b), del decreto-legge 21 settembre 2019, n.105;
- **“PSNC”**: Perimetro di sicurezza nazionale cibernetica articolo 1, commi 1 e 2-bis, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105 (Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica);
- **“Rapporto di valutazione”**: documento redatto dal CVCN e dai CV sulla base del rapporto di prova di cui all'articolo 8, commi 1 e 2, del DPR;
- **“Responsabile del laboratorio di prova”**: la persona che ha la responsabilità e l'autorità definite per l'esecuzione di tutte le operazioni gestionali e tecniche relative alle funzioni per cui il laboratorio di prova è accreditato ai sensi dell'articolo 1 punto v del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 maggio 2022, n. 92;
- **“Requisiti minimi”**: attributi minimi generali necessari ai laboratori di prova per conseguire l'idoneità all'accreditamento, come individuati dagli articoli 8 e 9 del DPCM 18 maggio 2022, n. 92 e dagli Allegati 1, 2 e 4 delle Determinazioni tecniche. I requisiti minimi devono essere soddisfatti indipendentemente dall'area per la quale il laboratorio di prova chiede di essere accreditato, ai sensi dell'art. 7 del sopracitato DPCM;
- **“Requisiti aggiuntivi”**: attributi minimi necessari ai laboratori di prova per conseguire l'idoneità all'accreditamento, specifici per l'area di accreditamento *“Software e Network”*, come individuati nell'Allegato 6 Appendice A alla Determinazione tecnica. Ai fini del conseguimento dell'idoneità all'accreditamento, i laboratori di prova devono soddisfare congiuntamente i requisiti minimi e quelli aggiuntivi, specifici per l'area per la quale si chiede l'accreditamento, ai sensi dell'art. 7 del sopracitato DPCM;
- **“Aiuto”**: qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea;
- **Aiuti «De minimis»**: gli aiuti *de minimis* come definiti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013;
- **Aiuti «De minimis SIEG»**: gli aiuti *de minimis* come definiti dal Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione del 24 aprile 2012;
- **“Impresa Unica”**: l'insieme delle imprese ubicate in Italia fra cui esiste almeno una delle relazioni indicate nell'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

2 OGGETTO DELL'AVVISO

La finalità del presente Avviso è di **supportare l'attivazione di una rete di laboratori di prova (LAP) deputati allo svolgimento di attività di scrutinio tecnologico, a supporto del CVCN, su specifiche**

categorie di asset ICT destinati ad essere impiegati nell'ambito del Perimetro di Sicurezza Nazionale (PNSC), in attuazione dell'articolo 1, comma 6, lett. a) del D.L. 105/2019.

In particolare, i laboratori di prova dovranno operare in stretta collaborazione con i Centri di Valutazione (CV) del Ministero della Difesa e del Ministero dell'Interno al fine di assicurare il coordinamento delle rispettive attività, garantire la massima convergenza e la non duplicazione delle valutazioni in presenza di medesime condizioni e livelli di rischio e gestire in maniera efficiente i procedimenti di scrutinio, di analisi della qualità dei dispositivi tecnologici che sono utilizzati dai Soggetti che erogano servizi essenziali per il Paese e rientranti nel PNSC.

L'attivazione di una Rete di laboratori di prova contribuirà in definitiva a costruire e rendere più solide le capacità tecniche di valutazione e di audit continuo per la sicurezza dei beni ICT ricadenti, in prima istanza, nell'**area di accreditamento "Software e Network"** e utilizzati per l'erogazione di servizi critici da parte di soggetti che esercitano una funzione essenziale per lo Stato.

Le proposte oggetto di finanziamento a valere sul presente Avviso saranno finalizzate nello specifico ad attivare interventi di rafforzamento delle dotazioni tecnico-professionali dei Soggetti Attuatori, così meglio identificati al successivo paragrafo 3, volti all'adeguamento ai requisiti puntualmente definiti nelle determinazioni tecniche sopra richiamate a cura del CVCN, al fine ultimo dell'accREDITAMENTO nella rete dei LAP. In particolare:

- a. **requisiti tecnici e logistici tra cui quelli relativi alla dotazione strumentale per l'esecuzione dei test e alla protezione degli ambienti di test** così come definite nelle Determinazioni tecniche sopra richiamate agli Allegati 1, 4 e nelle Appendici a corredo in aggiunta a quelli definiti, a fattor comune, all'articolo 1;
- b. **misure di sicurezza informatica per i Laboratori Accreditati di Prova in aderenza ai requisiti** definiti ai sensi degli Allegati 1, 4 e dalle appendici a corredo delle Determinazioni tecniche ulteriori a quelli definiti, a fattor comune, dall'articolo 2;
- c. **requisiti di competenza ed esperienza necessari per l'accREDITAMENTO dei laboratori di prova ivi comprese le modalità di redazione del curriculum professionale:** così come definiti dall'art 4 delle Determinazioni tecniche.

Nel suo complesso, l'Avviso risponde alla finalità di dotare i Soggetti attuatori degli interventi dei necessari strumenti e processi di analisi e valutazione del software in linea con le migliori prassi nazionali e internazionali.

2.1 Dotazione finanziaria dell'Avviso

La dotazione finanziaria dell'Avviso ammonta complessivamente a **€ 5.000.000,00 (cinquemilioni/00)**, a valore sull'Investimento 1.5 "Cybersecurity" Missione 1 "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo", Componente 1 "Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella P.A.", Misura 1 "Digitalizzazione P.A." del PNRR, da destinare alla realizzazione degli interventi descritti nel paragrafo 4, per i Soggetti individuati al successivo paragrafo 3.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di incrementare la dotazione finanziaria del presente Avviso.

2.2 Aiuti di Stato e cumulabilità

Le azioni inerenti al presente Avviso saranno attivate nel rispetto della vigente normativa europea inerente agli aiuti di Stato: in particolare, i finanziamenti erogati potranno essere concessi ai sensi del **Regolamento «de minimis»**, (UE) n. 1407/2013 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, L. 352/1 del 24/12/2013), in forma di sovvenzione diretta e nei limiti previsti, in particolare, tra gli altri, dagli articoli 2, 3 e 5.

L'importo complessivo degli aiuti «*de minimis*» concessi a un'impresa unica non può superare il massimale di € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari – calcolati su base mobile come previsto dal considerando n. 10 del Regolamento citato – ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 2 del Regolamento. Gli aiuti sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto di ricevere tali aiuti «*de minimis*», indipendentemente dalla data di erogazione degli stessi.

Per le finalità di cui sopra, si evidenzia che per «impresa unica» s'intende, ai sensi di quanto previsto all'articolo 2, paragrafo 2 del Regolamento, l'insieme dell'impresa fra le quali esiste, anche per il tramite di una o più altre imprese, almeno una delle relazioni seguenti:

- a. un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b. un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c. un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d. un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

L'agevolazione in parola è cumulabile con altri aiuti di Stato aventi ad oggetto costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, entro il limite dell'intensità o dell'importo di aiuto più elevati consentiti dalle pertinenti disposizioni in materia di aiuti di Stato.

Pertanto, gli aiuti «*de minimis*» non sono cumulabili con eventuali aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione, ai sensi dell'art. 5, paragrafo 2 del Regolamento.

Il finanziamento è altresì cumulabile con gli altri incentivi che non rientrano nel campo d'applicazione della normativa in materia di aiuti di Stato a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intero costo ammissibile all'agevolazione.

È in ogni caso sempre vietato il doppio finanziamento del costo di cui trattasi.

L'Agenzia, al fine di verificare il rispetto dei massimali previsti, dei requisiti e delle condizioni relative a ciascun regime di aiuto, si avvale anche del Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) di cui all'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234, e al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 e adempie agli obblighi di verifica e registrazione ivi previsti.

Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Avviso si fa rinvio alla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato applicabile; in ogni caso, nulla di quanto previsto nel presente Avviso può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tale Regolamento e dalla normativa vigente in materia anche qualora non espressamente richiamata

3 SOGGETTI ATTUATORI DELL'INTERVENTO: REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi alla partecipazione al presente Avviso ai fini del riconoscimento ed erogazione del contributo in oggetto per la realizzazione di interventi di **rafforzamento delle capacità tecniche nazionali in materia di valutazione e audit continuo del rischio cyber**, i **Soggetti titolari di un laboratorio di prova attivo o da attivare**.

I soggetti ammessi alla partecipazione sono:

1. le Amministrazioni pubbliche e gli Enti pubblici così come identificati ai sensi del Testo unico del Pubblico impiego (Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, articolo 1 comma 2);
2. i Soggetti privati con sede nel territorio nazionale, iscritti, ove previsto dalla normativa vigente, nel Registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

La partecipazione dei soggetti sopra richiamati è vincolata, a pena di inammissibilità, al soddisfacimento cumulativo dei seguenti requisiti, a valere dalla data di presentazione dell'Istanza di partecipazione e fino alla validità dell'Atto d'Obbligo:

- a) rispetto degli obblighi di tracciabilità finanziaria ai sensi dell'Art. 3 Legge 136/2010;
- b) essere in regola con tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contributi previdenziali (DURC), secondo la legislazione italiana;
- c) essere in possesso delle competenze, risorse e qualifiche professionali sia tecniche che amministrative idonee a garantire la realizzazione del progetto proposto e assicurare, nei termini e nelle modalità previste a livello comunitario e nel presente Avviso, il raggiungimento delle *milestone* e dei target associati;
- d) aver adottato misure volte a garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria, come disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e dall'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi e della corruzione;

In conformità a quanto previsto dal regime "*de minimis*" di cui al Regolamento 1407/2013, costituiscono inoltre cause di esclusione dalla partecipazione al presente Avviso:

- e) aver beneficiato di un importo complessivo di aiuti "*de minimis*" concessi a norma del Regolamento (UE) N. 1407/2013 o di altri Regolamenti "*de minimis*" che determini il superamento del massimale più favorevole previsto dalla pertinente disciplina "*de minimis*" applicabile;
- f) aver ricevuto, per le medesime spese oggetto delle agevolazioni concesse a valere sul presente Avviso, altri contributi pubblici che si configurino come aiuti di Stato notificati ai sensi dell'articolo 108 del TFUE o comunicati in esenzione ai sensi dei regolamenti della Commissione

che dichiarano alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, tali da determinare, cumulativamente, il superamento dell'intensità o dell'importo di aiuto più elevati previsti dalle pertinenti discipline applicabili (assenza del c.d. "doppio finanziamento" ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241);

- g) *(nel caso di partecipazione di Soggetti di cui al punto 2)* non incorrere in stato di interdizione, inabilitazione, fallimento;
- h) *(nel caso di partecipazione di Soggetti di cui al punto 2)* non incorrere in condanne, con sentenza anche non definitiva, o decreto penale di condanna o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di Procedura Penale per i reati:
- di cui all'articolo 80, comma 1 e comma 2 del D. Lgs. 50/2016;
 - connessi a delitti, consumati o tentati, previsti dal Libro II, Titolo I del Codice penale;
 - di cui agli art. 615-bis, 615-ter, 615-quater, 615-quinquies, 616, 617, 617-bis, 617-ter, 617-quater, 617-quinquies, 617-sexies, 617-septies, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 623-bis del Codice penale;
- i) *(nel caso di partecipazione di Soggetti di cui al punto 2)* non incorrere in fattispecie che hanno determinato l'applicazione al Soggetto privato delle sanzioni amministrative di cui al Capo I, Sezione III del D. Lgs. 231/2001.

Costituiscono altresì **cause di esclusione** dalla partecipazione il mancato possesso dei requisiti generali e soggettivi e il ricorrere dei motivi ostativi ai fini dell'accreditamento previsti dagli articoli 8 e 9 del DPCM n. 92/2022.

A pena di esclusione, i Soggetti proponenti devono rendere espressa dichiarazione con la quale attestano il possesso dei requisiti di partecipazione sopra individuati nella Domanda di Partecipazione.

I Soggetti sopra individuati potranno partecipare al presente Avviso esclusivamente in forma singola. Non sono ammesse partecipazioni in forma consortile o in associazione.

4 PROPOSTE FINANZIABILI

Sono oggetto di finanziamento le proposte progettuali volte all'attivazione di interventi di rafforzamento delle dotazioni tecnico-professionali dei Soggetti Attuatori degli interventi, così identificati al paragrafo 3, e finalizzate all'adeguamento ai requisiti minimi e aggiuntivi per l'accreditamento alla Rete dei LAP, come puntualmente definiti nelle Determinazioni tecniche sopra richiamate e riferite all'area di accreditamento "Software e Network".

Costituiscono condizione per l'ammissibilità della proposta progettuale il rispetto dei seguenti vincoli:

- essere coerente e pertinente con gli obiettivi individuati dal presente Avviso;
- avere ad oggetto interventi progettuali volti all'adeguamento/rafforzamento dei requisiti minimi e aggiuntivi così come disciplinati nelle Determinazioni tecniche:
 - **adeguamento ai requisiti tecnici e logistici tra cui quelli relativi alla dotazione strumentale per l'esecuzione dei test e alla protezione degli ambienti di test** così come definite nelle Determinazioni tecniche sopra richiamate agli Allegati 1, 4 e nelle Appendici a corredo in aggiunta a quelli definiti, a fattor comune, all'articolo 1;

- **adeguamento alle misure di sicurezza informatica per i Laboratori Accreditati di Prova in aderenza ai requisiti** definiti ai sensi degli Allegati 1, 4 e dalle Appendici a corredo delle Determinazioni tecniche ulteriori a quelli definiti, a factor comune, dall'articolo 2;
- **adeguamento ai requisiti di competenza ed esperienza necessari per l'accreditamento dei laboratori di prova ivi comprese le modalità di redazione del curriculum professionale:** così come definiti dall'art 3 delle determinazioni tecniche e dagli allegati 2 e 4 e Appendici a corredo;
- riguardare interventi da realizzare ex novo oppure il completamento di progettualità in corso di esecuzione alla data di presentazione della candidatura purché avviati a decorrere dalla data di pubblicazione delle determinazioni tecniche (11 agosto 2022). Non potranno essere ammessi progetti già conclusi prima della data di scadenza dei termini per presentare la Domanda;
- avere ad oggetto informazioni a cui non sono attribuite classifiche di segretezza, ai sensi dell'articolo 42 della Legge n. 124/2007, al fine di consentire il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e trasparenza e la trasmissione della richiesta di trasferimento delle risorse, delle dichiarazioni sul conseguimento delle milestone e dei target e delle relazioni sullo stato di attuazione dei progetti alla Commissione Europea;
- prevedere l'attivazione del laboratorio di scrutinio e analisi software proposto in linea con le tempistiche dettate dalle milestone dell'Investimento 1.5 di riferimento (M1C1-7 o M1C1-21), comprovabile da apposita documentazione, in conformità con il modello e le istruzioni operative fornite dall'Agenzia, al fine altresì di documentare i seguenti elementi essenziali del laboratorio richiesti dalle milestone:
 - struttura organizzativa e modello di funzionamento;
 - procedure di esecuzione dei test e strumenti utilizzati;
 - personale preposto ai test e loro competenze;
- stimare un valore economico per la realizzazione dell'intervento proporzionale agli obiettivi quantificati e ai target della misura.

In particolare, al fine della realizzazione del suddetto obiettivo, le proposte progettuali potranno avere ad oggetto le seguenti attività, come meglio dettagliate al successivo paragrafo 4.1:

- acquisizione e messa in produzione di strumenti e piattaforme di analisi e valutazione delle vulnerabilità dei software delle P.A., permettendo anche un tracciamento e monitoraggio delle attività di mitigazione;
- lavori di adeguamento logistico e infrastrutturale per la creazione di ambienti dedicati alle attività del laboratorio che possano garantire adeguate misure di sicurezza fisica;
- definizione e implementazione di procedure e processi di analisi e scrutinio del software in linea con gli standard e le prassi nazionali e internazionali di pertinenza;

- reclutamento di personale dedicato alle attività di avvio del laboratorio¹;
- sviluppo delle competenze e delle professionalità in materia di scrutinio e analisi software per il personale del laboratorio.

4.1 Caratteristiche degli interventi

Per ogni Soggetto partecipante, l'intervento proposto dovrà essere finalizzato alla creazione e attivazione di un laboratorio di prova accreditato dal CVCN ai sensi dell'articolo 1, comma 7, lettera b), del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, rientrante nell'area di accreditamento "Software e Network".

Per ogni Soggetto partecipante, l'intervento proposto dovrà portare alla creazione e attivazione di un laboratorio di analisi e scrutinio software rispondente alle seguenti caratteristiche:

- creazione di un team preposto con competenze di analisi software comprovate, ad esempio, da certificazioni specialistiche ed esperienze professionali rilevanti;
- acquisizione di strumenti professionali per l'analisi statica del codice sorgente, per la scansione di vulnerabilità e per l'esecuzione di *vulnerability assessment e penetration test* di applicazioni;
- creazione e attrezzaggio di spazi per il laboratorio atti a garantire le misure di sicurezza e di controllo fisico necessarie all'esecuzione delle attività in linea con le prassi e gli standard internazionali di settore;
- definizione e adozione del modello operativo di funzionamento del laboratorio e della sua integrazione con i processi di sviluppo/innovazione e di conduzione operativa ICT.

Al fine di costituire e attivare un LAP, l'intervento proposto potrà prevedere una o più delle seguenti **tipologie di attività**, come dettagliate nella Scheda di Progetto (Allegato B):

1) progettazione, sviluppo e messa in produzione di nuovi sistemi per l'esecuzione di analisi e scrutinio del software, vale a dire attività volte all'acquisizione e attivazione di strumenti tecnologici a supporto dell'esecuzione dei compiti del laboratorio come, a titolo esemplificativo:

- strumenti per la scansione di software per l'identificazione di vulnerabilità;
- strumenti per l'analisi statica del codice sorgente;
- strumenti per l'esecuzione di *vulnerability assessment*;
- strumenti per l'esecuzione di *penetration test*, ivi compreso strumenti per l'esecuzione di *exploit* noti delle vulnerabilità;
- infrastrutture e piattaforme a supporto dell'esecuzione delle attività del laboratorio (es. piattaforme di emulazione, sistemi di tracciamento e valutazione delle vulnerabilità, ecc.);

¹ Ai fini del reclutamento del personale dedicato si rimanda alla circolare RGS del 18 gennaio 2022 n. 4, con la quale sono state fornite indicazioni attuative in relazione all'art. 1 del decreto-legge n. 80 del 2021, convertito con modificazioni in legge n. 113 del 2021, recante "modalità speciali per il reclutamento del personale e il conferimento di incarichi professionali per l'attuazione del PNRR da parte delle amministrazioni pubbliche".

- potenziamento e adeguamento delle dotazioni informatiche del laboratorio a supporto dell'esecuzione delle attività di analisi e scrutinio, nonché per l'implementazione di misure di sicurezza logica sui sistemi e postazioni del laboratorio.

2) lavori di adeguamento logistico e infrastrutturale ovvero attività di potenziamento delle misure minime di sicurezza fisica del laboratorio quali, a titolo esemplificativo:

- acquisizione, nonché lavori di installazione, di sistemi di allarme e videosorveglianza;
- acquisizione, nonché lavori di installazione, di sistemi di controllo di accesso fisici;
- acquisizione di strumenti e attrezzature per l'implementazione di misure di sicurezza fisica;

3) realizzazione e miglioramento dell'organizzazione e dei processi operativi del laboratorio ovvero attività volte alla definizione dei modelli organizzativi e procedurali per il funzionamento del laboratorio, quali a titolo esemplificativo:

- definizione del modello organizzativo del laboratorio e dei processi di ingaggio dello stesso nell'ambito dell'organizzazione;
- definizione e potenziamento delle metodologie da applicare per l'esecuzione di *vulnerability assessment* e di *penetration testing*;
- realizzazione, potenziamento e adeguamento del Sistema di Gestione della Qualità in conformità ai requisiti UNI CEI EN ISO/IEC 17025 e UNI CEI EN ISO/IEC 27000.

4) reclutamento di personale a tempo determinato dedicato esclusivamente all'attivazione del laboratorio, in linea con le indicazioni attuative in relazione all'art. 1 del decreto-legge n. 80 del 2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113 del 2021, di cui alla circolare RGS del 18 gennaio 2022 n. 4, recante *“Modalità speciali per il reclutamento del personale e il conferimento di incarichi professionali per l'attuazione del PNRR da parte delle Amministrazioni Pubbliche”*;

5) miglioramento delle competenze tecniche e delle professionalità del personale preposto al funzionamento del laboratorio, mediante a titolo esemplificativo:

- corsi di formazione tecnica per l'esecuzione di attività di *vulnerability assessment* e di *penetration testing* in ambito reti e sistemi ICT;
- corsi di formazione sull'adozione di metodologie di valutazione della sicurezza di sistemi o prodotti ICT, quali quelle dei *“Common Criteria for ICT product security evaluation- Common Evaluation Methodology”*
- corsi di formazione sulla sicurezza del software e sulle modalità di test e verifica della sicurezza del software.

4.2 Requisiti minimi del progetto

Costituiscono condizione per l'ammissibilità della proposta progettuale il rispetto dei seguenti requisiti minimi:

1. **Doppio finanziamento:** non aver beneficiato, per la realizzazione delle medesime attività, di altre forme di finanziamento pubblico da parte del Dispositivo RRF e/o di altri Programmi dell'Unione, ovvero di finanziamenti nazionali che si traducano in un doppio finanziamento dell'attività, del

bene o del costo di cui trattasi. A tal fine, il Soggetto attuatore dell'intervento si impegna a rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione Europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, garantendo altresì l'**assenza del c.d. "doppio finanziamento"**, nelle modalità e nei termini di cui alla Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 del Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

2. **Requisito di segretezza:** avere ad oggetto informazioni a cui non sono attribuite classifiche di segretezza, ai sensi della Legge 124/2007, al fine di consentire il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e trasparenza e la trasmissione della richiesta di trasferimento delle risorse, delle dichiarazioni sul conseguimento delle milestone e dei target e delle relazioni sullo stato di attuazione dei progetti alla Servizio centrale per il PNRR e alla Commissione europea;
3. **Requisiti legali:** rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (DNSH) e rispetto delle disposizioni normative nazionali ed europee vigenti ed essere coerenti con le finalità previste nella Scheda di dettaglio della Componente del PNRR in oggetto.

4.3 Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione degli interventi

L'importo massimo ammissibile a finanziamento, concesso nella forma di contributo in conto capitale, è pari a **€ 200.000,00** per progetto e comunque per Soggetto proponente.

È prevista la possibilità per i Soggetti proponenti di prevedere ulteriori fonti finanziarie a copertura del Piano finanziario totale del progetto anche a valere su Programmi e strumenti dell'Unione Europea, purché nel rispetto del requisito di cui al paragrafo 4.2, punto 1.

Si chiarisce a tal fine che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 65, paragrafo 11, del Reg. (UE) n. 1303/2013, il progetto può ricevere sostegno da uno o più fondi SIE oppure da uno o più Programmi e da altri strumenti dell'Unione, purché la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi SIE oppure dal Programma o altro strumento dell'Unione non riceva il sostegno di un altro fondo/Programma/strumento dell'Unione o dallo stesso fondo nell'ambito di un altro Programma.

Nell'ipotesi di proposta di un intervento da realizzare ex novo, il Soggetto attuatore dell'intervento dovrà avviare le attività connesse al progetto ammesso a finanziamento entro **15 giorni** a partire dalla data di sottoscrizione dell'Atto d'obbligo (Allegato C).

Pena la revoca del contributo e il recupero da parte dell'Agenzia delle somme eventualmente anticipate, i progetti e quindi i relativi interventi ammessi a finanziamento dovranno concludersi entro **24 mesi** dalla data di sottoscrizione dell'Atto d'obbligo e **comunque non oltre la data del 15 dicembre 2022** in riferimento alla milestone e target M1C1-7 oppure **non oltre la data del 15 dicembre 2024** in riferimento alla milestone e target M1C1-21, sulla base del cronoprogramma presentato.

5 CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

Potrà essere erogato un contributo in misura **pari ad un massimo del 100%** delle spese ritenute ammissibili, nel rispetto dei massimali di cui al precedente paragrafo 4.3.

Non sono previste quote minime obbligatorie in capo ai Soggetti attuatori degli interventi.

Fermo restando quanto sopra e l'importo massimo ammesso a finanziamento di cui al precedente paragrafo 4.3, nell'ipotesi in cui le progettualità presentate non dovessero essere sufficienti e/o idonee ad esaurire le risorse assegnate con il presente Avviso, le risorse rimanenti potranno essere allocate per il finanziamento di progetti individuati con una o più successive procedure di selezione.

5.1 Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione delle spese

Sono previste le seguenti modalità di erogazione del contributo:

- **Anticipo pari al 10% del contributo totale ammesso a finanziamento**, a seguito della sottoscrizione dell'Atto d'impegno. Per i soggetti privati ammessi a finanziamento è richiesta, altresì a corredo della documentazione relativa alla richiesta di erogazione, l'esibizione e la trasmissione in originale (o copia conforme all'originale) di apposita polizza fidejussoria a copertura dell'intero importo del contributo finanziario richiesto a titolo di anticipazione (sulla base del modello che sarà fornito da questa Amministrazione). Si precisa ad ogni buon fine che è facoltà del beneficiario realizzare le attività progettuali percependo i fondi esclusivamente per stato di avanzamento, previa verifica di ammissibilità delle spese rendicontate, senza percepire alcun anticipo; in tal caso il beneficiario non dovrà presentare alcuna garanzia fidejussoria.
- **Erogazione di tranches di rimborso (fino al 90% del contributo inclusa l'anticipazione) previa presentazione di Domande di rimborso intermedie**, che dimostrino l'avanzamento nell'attuazione della progettualità con riferimento alle spese ed all'avanzamento nel conseguimento del target in coerenza con la scadenza concordata con l'Unione europea (dicembre 2024), relativamente alla quota parte di competenza del progetto;
- **Erogazione a saldo previa presentazione della Domanda di rimborso saldo finale**, a seguito del completamento dell'intervento e del comprovato conseguimento del target mediante l'ottenimento dell'accreditamento ai sensi del DPCM 18 maggio 2022, n. 92, relativamente alla quota parte di competenza del progetto, entro la relativa scadenza concordata con l'Unione europea (dicembre 2024) secondo termini e modalità che saranno dettagliate in apposito Manuale.

La realizzazione degli interventi e il raggiungimento degli obiettivi prefissati devono essere puntualmente rendicontati da parte del Soggetto attuatore dell'intervento, pena la non erogazione del contributo e il recupero delle somme eventualmente versate a titolo di anticipazione e non dovute.

Al fine di garantire il monitoraggio delle attività e il rispetto delle tempistiche di programmazione, il Soggetto attuatore dovrà rispettare le disposizioni contenute nel Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) dell'Amministrazione centrale titolare della misura PNRR in oggetto, come comunicato in fase di ammissione al finanziamento, e alimentare il sistema informativo adottato dall'Amministrazione centrale in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento.

L'erogazione del contributo è sia subordinata al trasferimento dei fondi da parte della PCM, sia vincolata all'approvazione da parte della scrivente Amministrazione della documentazione di rendicontazione presentata e dell'accertamento del raggiungimento degli obiettivi che il Soggetto attuatore si è impegnato a realizzare.

In particolare, il Soggetto attuatore è tenuto a produrre la seguente documentazione, secondo tempi, format e modalità che saranno dettagliate in apposito Manuale:

- **Relazione sullo stato di avanzamento del progetto**, contenente tutte le informazioni necessarie per la predisposizione da parte della scrivente Amministrazione delle Relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) 2021/241;
- **Rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute**, con cadenza almeno bimestrale, corredata dalla documentazione giustificativa amministrativo-contabile attestante le spese sostenute;
- **Documentazione attestante il contributo milestone e target realizzati per il progetto**, in conformità a quanto previsto dall'articolo 9, comma 4 del Decreto-Legge 77/2021, convertito con Legge 29 luglio 2021, n. 108 entro il termine di 15 giorni dal relativo conseguimento o comunque unitamente alla rendicontazione intermedia se realizzato in itinere o alla Domanda di rimborso saldo finale se raggiunta a fine progetto;
- **Verbale di fine attività del progetto attestante l'esito positivo dell'iter di accreditamento ai sensi del DPCM 18 maggio 2022, n. 92**, redatto in conformità con il modello e le istruzioni operative fornite dall'Agenzia;
- Eventuale ulteriore documentazione richiesta dall'Agenzia.

La documentazione finale a corredo della **Domanda di rimborso saldo finale** dovrà essere trasmessa alla scrivente Amministrazione **entro e non oltre 30 giorni naturali e consecutivi dalla conclusione del progetto** al fine di consentire l'ammissibilità del contributo.

Nell'ipotesi di mancata approvazione della documentazione di rendicontazione, il contributo non sarà erogato e verranno attivate tutte le procedure necessarie al recupero delle somme versate a titolo di anticipazione e non dovute, comprensive di eventuali interessi di mora maturati.

5.2 Spese ammissibili

Al fine di quantificare l'ammontare del contributo ammissibile, il Soggetto attuatore dell'intervento potrà presentare esclusivamente costi strettamente connessi allo svolgimento delle attività previste nella Scheda di Progetto (Allegato B) e comprovabili con opportuna documentazione (es. fatture, ricevute, ecc.).

Si precisa che le spese, per risultare comprovate ed ammissibili, devono:

- essere comprovate da fatture interamente quietanzate emesse, per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art. 3, comma 1 e 3 e successive modificazioni);
- essere coerenti e pertinenti con le finalità dell'intervento 1.5, Missione M1C1;
- essere ammissibile ai sensi della normativa nazionale ed europea di riferimento vigente: Reg. (UE) 2021/241, Circolari RSG, Reg. (UE) 2021/1060, DPR nr. 22 del 5 febbraio 2018.

Il finanziamento concesso con il presente Avviso è cumulabile con altri finanziamenti a valere su programmi e strumenti dell'Unione europea, a condizione che gli stessi non interessino i medesimi costi in applicazione del principio di addizionalità di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241. Nel caso in cui l'intervento sia stato avviato con una diversa copertura finanziaria, all'atto della

sottoscrizione dell'Atto d'obbligo il Soggetto attuatore dell'intervento dovrà formalmente dimostrare di aver rinunciato al precedente finanziamento, ove questo sia riferito ai medesimi costi per cui si chiede il contributo a valere sul PNRR.

Si fornisce di seguito un dettaglio delle tipologie di spese ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- spese per servizi di consulenza per l'implementazione degli interventi progettuali ammissibili secondo indicazioni di cui alla circolare RGS n. 4/2021, incluse attività di formazione specifica;
- spese per la progettazione, lo sviluppo e l'implementazione di software specifici;
- spese per l'acquisto di hardware, software;
- spese per il personale incaricato per l'attuazione del progetto²;
- spese per l'acquisizione di servizi per l'implementazione degli interventi progettuali (es: sviluppo software; analisi, studi, ecc.);
- spese per lavori di adeguamento logistico e infrastrutturale;
- spese generali e altri costi di esercizio direttamente imputabili all'attività progettuale nella misura pari al 7% di costi diretti ammissibili ai sensi dell'art. 54 lett. a del Reg. (UE) 2021/1060 (incluse le spese di stipula della polizza fideiussoria da presentare in sede di richiesta di anticipazione).

6 TERMINI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

I Soggetti interessati dovranno presentare l'Istanza di partecipazione a partire dalle ore 8.00 del 20/10/2022 e fino alle ore 18.00 del 30/11/2022 salvo chiusura anticipata per esaurimento risorse, tramite l'invio di Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo dedicato **pnrr@pec.acn.gov.it**

L'Agenzia si riserva la facoltà di riaprire lo sportello per la presentazione delle istanze, nel caso di risorse residue o rifinanziamento dell'Avviso.

Ogni Soggetto potrà presentare **una sola proposta progettuale**. Nel caso di invio di più proposte progettuali da parte del medesimo Soggetto, sarà presa in considerazione l'ultima pervenuta in ordine cronologico, in rettifica e sostituzione alla precedente. Si chiarisce a tal fine che, al verificarsi di tale fattispecie, verranno considerati quali termini di presentazione dell'istanza quelli relativi all'ultima inviata.

Nell'oggetto della PEC di trasmissione dovrà essere necessariamente indicato: *"Domanda di partecipazione Avviso 5/2022 – SOGGETTO"*.

Le domande di partecipazione dovranno contenere, pena l'esclusione, la seguente documentazione:

- **Domanda di Ammissione corredata dall'Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR**, redatta in conformità al template di cui all'**Allegato A** al presente Avviso, debitamente compilata in tutte le sue parti e sottoscritta con firma digitale,

² Ai fini dell'ammissibilità della voce di costo, si rimanda alla circolare RGS del 18 gennaio 2022 n. 4, con la quale sono state fornite indicazioni attuative in relazione all'art. 1 del decreto-legge n. 80 del 2021, convertito con modificazioni in legge n. 113 del 2021, recante "modalità speciali per il reclutamento del personale e il conferimento di incarichi professionali per l'attuazione del PNRR da parte delle amministrazioni pubbliche".

in corso di validità, dal legale rappresentante del Soggetto richiedente o, in alternativa, da un suo delegato. In quest'ultimo caso, è richiesta la produzione contestuale dell'atto di delega.

La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.

- **Scheda di progetto**, redatto secondo il template/format allegato al presente Avviso (**Allegato B**)

Nella Scheda di Progetto il Soggetto richiedente, in caso di Amministrazione Pubblica o Ente pubblico, dovrà indicare il CUP associato ai progetti per cui è richiesto il finanziamento a valere sul presente Avviso:

- nel caso di progetti avviati ex novo, il Soggetto richiedente dovrà generare il CUP in coerenza con le indicazioni di cui al Template CUP "PNRR M1C1 – 1.5 – Cybersecurity", codice 2204007 (**Allegato D**);
- nel caso di progetti già avviati sarà necessario indicare il CUP associato al progetto generato precedentemente alla pubblicazione dell'Avviso.

L'obbligo di generazione del CUP non si applica in caso di partecipazione di Soggetti privati. In tal caso, il CUP sarà generato da parte dell'Amministrazione a seguito dell'ammissione a finanziamento.

Non saranno ammesse alla valutazione domande di partecipazione incomplete o pervenute fuori termine.

Ai fini del presente Avviso, il rispetto del termine perentorio di presentazione è attestato dalla data e dall'ora indicata nella ricevuta di accettazione inviata dal Sistema di Posta Elettronica Certificata.

La scrivente Amministrazione non assume responsabilità in ordine a ritardi, disguidi o malfunzionamenti legati all'inoltro/ricezione della PEC essendo la responsabilità del recapito della Domanda di partecipazione a carico esclusivo del proponente.

7 ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

La modalità di selezione delle domande inoltrate nell'ambito del presente Avviso è quella dello sportello. Lo sportello resterà aperto nel rispetto dei termini previsti dal paragrafo 6 del presente Avviso.

Le domande presentate saranno istruite e valutate sotto i seguenti profili:

a. Ricevibilità formale:

- presentazione della domanda di ammissione a contributo finanziario e degli allegati nei termini e nelle modalità di presentazione previsti al precedente paragrafo 6;
- redazione e/o sottoscrizione e/o presentazione secondo modalità difformi da quanto previsto dal presente Avviso;
- completezza e regolarità formale della domanda e degli allegati.

b. Profilo di Ammissibilità. Le domande ritenute ricevibili saranno oggetto di verifiche di ammissibilità così declinate:

- ammissibilità del Soggetto proponente, che deve individuarsi tra i soggetti previsti dal presente Avviso e in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 3;
- ammissibilità della proposta progettuale nei termini fissati al paragrafo 4.2.

c. Conformità del progetto rispetto a quanto previsto dal paragrafo 4.1:

- attinenza alla finalità dell'avviso: investimenti nel potenziamento di un laboratorio esistente ai fini dell'accreditamento LAP, ovvero creazione di un nuovo laboratorio accreditato LAP;
- sviluppo di laboratorio che sia conforme con la ISO 17025;
- sviluppo di un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni gestite dal laboratorio, ovvero dall'organizzazione a supporto dello stesso, conforme con la ISO 27001;
- sviluppo di un laboratorio conforme alle determinazioni tecniche.

7.1 Formalizzazione degli esiti dell'istruttoria e concessione del contributo

All'esito della verifica di ammissibilità, la scrivente Amministrazione redigerà gli elenchi di tutte le proposte progettuali pervenute e relativa informazione sulla concessione del finanziamento, in particolare individuando:

- le proposte progettuali ammesse al finanziamento e totalmente finanziabili;
- le proposte progettuali ammesse al finanziamento e parzialmente finanziabili;
- le proposte progettuali "idonee", ma non ammesse a finanziamento per carenza di risorse a disposizione;
- le proposte progettuali non ammesse al finanziamento e relativa motivazione.

L'Amministrazione si riserva di scorrere l'elenco delle proposte progettuali "idonee" e non finanziabili o ammesse ma parzialmente finanziabili per esaurimento delle risorse, in caso di rifinanziamento dell'Avviso, rinunce o revoche.

L'approvazione degli elenchi sarà notificata ai Soggetti destinatari.

Entro 30 (trenta) giorni dalla notifica degli elenchi delle proposte progettuali ammesse e dell'atto di concessione del contributo, i Soggetti richiedenti dei progetti ammessi a finanziamento saranno chiamati a sottoscrivere l'Atto d'obbligo che disciplina diritti e obblighi connessi al finanziamento, indicazioni sulle modalità di esecuzione del progetto, in coerenza con i principi e gli obiettivi generali del PNRR nonché con i target e i milestone di progetto, pena la revoca del contributo.

Si precisa che in fase di sottoscrizione dell'Atto d'obbligo, la scrivente Amministrazione provvederà a trasmettere al Soggetto attuatore dell'intervento tutta la documentazione necessaria all'avvio operativo delle attività.

8 OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE DELL'INTERVENTO

Obblighi del Soggetto attuatore dell'intervento Nel presente paragrafo, si individuano gli obblighi pendenti in capo al soggetto attuatore dell'intervento nell'ambito della realizzazione dell'intervento proposto sia in relazione al PNRR che della normativa in materia di aiuti di Stato.

Gli obblighi si configurano di varia natura:

- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione, identificazione e rettifica dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- rispettare il principio di "non arrecare un danno significativo" agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (DNSH) e garantire la coerenza con il PNRR valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;
- rispettare, ove applicabili, le condizioni prescrittive necessarie all'assolvimento del principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. tagging);
- rispettare gli ulteriori principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- rispettare, ove applicabili, le misure a sostegno della partecipazione di donne e giovani, anche in coerenza con quanto previsto dall'articolo 47 del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. decreto Semplificazioni), convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108;
- rispettare le norme europee e nazionali applicabili in ambito di tutela dei soggetti diversamente abili;
- rispettare i principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
- garantire il rispetto del principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- dare piena attuazione alle attività previste nella scheda progetto ed avviare tempestivamente le attività progettuali entro i termini previsti nell'Avviso per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nei modi e nei tempi previsti, e provvedere alla comunicazione tempestiva all'Agenzia della data d'avvio del progetto;
- rispettare, nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato che comportino l'adozione preventiva di una metodologia dei costi, quanto indicato nella relativa metodologia, previa approvazione da parte dell'Amministrazione centrale Titolare dell'Intervento;

- adottare il sistema informatico utilizzato dal Soggetto attuatore dell'investimento, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'Agenzia;
- garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza al tracciato del sistema informativo unitario per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge n. 178/2020 (ReGIS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura e assicurarne l'inserimento, ove richiesto, nel sistema informativo e gestionale adottato dal Soggetto attuatore dell'investimento nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite dall'Agenzia;
- fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dal Soggetto attuatore dell'investimento;
- individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma, relazionando all'Agenzia sugli stessi;
- garantire, nel caso in cui si faccia ricorso a procedure di appalto, il rispetto della normativa vigente di riferimento;
- garantire, nel caso in cui si faccia ricorso diretto ad esperti esterni, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale nonché alle eventuali specifiche circolari che potranno essere adottate dall'Agenzia;
- rispettare quanto previsto dall'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in merito alla richiesta dei Codici Unici di Progetto, CUP, dei progetti di propria competenza e garantirne l'indicazione su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi all'attuazione del progetto e degli interventi;
- adottare un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto al fine di assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'Agenzia, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dal Soggetto attuatore dell'investimento;
- presentare con cadenza almeno bimestrale secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, e degli indicatori di realizzazione associati al progetto, in riferimento al contributo al perseguimento dei target e milestone del Piano nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso ed atti conseguenti;

- assicurare la completa tracciabilità dei flussi finanziari come previsto dall'art. 3 legge 3 agosto 2016, n. 136 e prevedere una modalità di gestione finanziaria che sia conforme alle disposizioni del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e dell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
- rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241;
- Rendere nota l'origine del finanziamento e garantirne visibilità riportando in tutta la documentazione di progetto il logo dell'Unione Europea e utilizzando la dicitura "Finanziato dall'Unione Europea Next Generation UE PNRR M1C1 Intervento 1.5";
- alimentare, ove richiesto, i dati in Sistema di Gestione Progetti (SGP) relativamente a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari secondo le procedure ed i manuali che saranno forniti all'atto della sottoscrizione dell'Atto d'Obbligo di accettazione del contributo;
- conservare la documentazione progettuale per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e all'art. 9 punto 4 del Decreto-Legge 77 del 31 maggio 2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, devono essere messi prontamente a disposizione su richiesta della scrivente Amministrazione, dell'Amministrazione centrale responsabile dell'intervento, del Servizio centrale per il PNRR del MEF, dall'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;
- facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli dell'Amministrazione scrivente, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco;
- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e delle milestone e target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
- predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dalla stessa Agenzia per la Cybersecurity Nazionale (ACN) in qualità di Soggetto Attuatore dell'Investimento in raccordo con l'Amministrazione centrale Titolare dell'Intervento, contenute nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, trasmettendo anche tramite sistema informatico i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale e comunitaria applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
- inoltrare le Richieste di pagamento all'Agenzia con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al

progetto nel periodo di riferimento per il contributo al perseguimento dei target associati alla misura PNRR di riferimento (cfr. art. 7), e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;

- partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dall'Agenzia;
- garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che il Soggetto attuatore dell'investimento riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla Misura e fornire, su richiesta dall'Agenzia, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
- reimpiegare per finalità sociali gli eventuali proventi derivanti dalla gestione diretta o indiretta del bene finanziato nell'ambito del presente Avviso e/o da qualunque utilizzo economico e/o commerciale dello stesso;
- garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata la scrivente Amministrazione sull'eventuale avvio e andamento di procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le attività oggetto del progetto finanziato, comunicare le irregolarità o frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dall'Agenzia, in linea con quanto indicato dall'articolo 22 del Regolamento (EU) 2021/2041;
- garantire la massima collaborazione in occasione di verifiche e controlli richiesti dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, dall'Unità di Missione, dal Servizio centrale per il PNRR, dall'Unità di Audit, dalla Commissione Europea, dall'OLAF, dalla Corte dei Conti europea (ECA), dalla Procura europea (EPPO), nonché eventualmente delle competenti autorità giudiziarie nazionali.

8.1 Verifiche e controlli

L'Agenzia effettua le seguenti verifiche ai fini del monitoraggio e controllo degli interventi:

- controlli di conformità formale della documentazione presentata dai Soggetti attuatori secondo le scadenze di cui al paragrafo 6 dell'Avviso o diversa tempistica comunicata dalla Scrivente;
- controlli amministrativo-contabili sulle spese dichiarate, sul raggiungimento dei risultati e rispetto del cronoprogramma delle attività, nonché sul rispetto della sana gestione finanziaria dell'intervento.

L'Agazia si riserva la facoltà di chiedere ogni chiarimento e integrazione necessaria ai fini del controllo che i Soggetti attuatori degli interventi sono tenuti a presentare nei termini e modi indicati dalla stessa.

L'Agazia, inoltre, si riserva la facoltà di attivare controlli a campione in relazione all'avanzamento delle attività e veridicità di quanto dichiarato nelle *Relazioni sullo stato di avanzamento del progetto* presentate dai Soggetti attuatori degli interventi nonché sul rispetto degli obblighi posti in capo ai soggetti destinatari e sulla regolarità amministrativa in itinere mirata alla verifica dell'effettivo svolgimento delle attività previste da cronoprogramma.

A tal fine i Soggetti attuatori degli interventi dovranno garantire la massima collaborazione in occasione di verifiche e controlli richiesti dall'Agazia, dal Servizio centrale per il PNRR, dall'Unità di Missione, dall'Unità di Audit, dalla Commissione Europea, nonché eventualmente dalle Autorità giudiziarie nazionali.

In presenza di irregolarità e inadempimenti si applicano le regole previste dalla normativa e disposizioni di riferimento, nonché da quanto previsto al paragrafo 8.4 del presente Avviso.

8.2 Modifiche e variazioni del progetto

In coerenza con gli obiettivi previsti, eventuali richieste di modifica al progetto ammesso a finanziamento dovranno:

- non comportare una modifica sostanziale in relazione alla tipologia/natura del progetto;
- non riguardare le previsioni inerenti a target e milestone;
- garantire il rispetto di finalità, obiettivi, risultati attesi valutati in sede di ammissione al finanziamento;
- essere conformi alla normativa di riferimento.

In nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso al Progetto finanziato.

Le richieste di modifica sono soggette a valutazione da parte dell'Agazia.

A tal fine, le stesse dovranno pervenire preliminarmente tramite PEC all'indirizzo di posta certificata ***pnrr@pec.acn.gov.it***, pena la revoca integrale dal finanziamento concesso, con conseguente recupero degli importi eventualmente già erogati a titolo di anticipo.

L'Agazia si riserva la facoltà di chiedere al Soggetto attuatore degli interventi ogni eventuale chiarimento e documentazione integrativa utile ai fini della valutazione della richiesta, che dovrà essere presentata perentoriamente entro il termine comunicato dall'Amministrazione.

L'esito della verifica sarà comunicato ai Soggetti attuatori entro 20 giorni dalla ricezione della richiesta ovvero dalla ricezione della documentazione integrativa.

8.3 Poteri sostitutivi

In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione dell'intervento finanziato, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio dei singoli interventi e progetti ivi previsti, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione degli stessi, saranno attivati i poteri sostitutivi secondo le modalità di seguito indicate.

In particolare, l'Agazia assegnerà al Soggetto attuatore dell'intervento un termine per provvedere ai propri adempimenti non superiore a trenta giorni.

In caso di perdurante inerzia, l'Agazia individuerà l'Ente, l'organo o l'ufficio, ovvero in alternativa nominerà uno o più commissari ad acta, ai quali attribuirà, in via sostitutiva, il potere di adottare gli atti o provvedimenti necessari a superare l'inadempimento, l'inerzia, il ritardo e/o la difformità rilevati, anche avvalendosi di società di cui all'art. 2 del D. Lgs. n. 175/2016 o di altre Amministrazioni specificamente indicate.

8.4 Meccanismi sanzionatori e rinuncia al contributo

Nei casi di inadempimenti e violazioni degli obblighi posti in capo al Soggetto attuatore dell'intervento, può essere disposta la sospensione dei pagamenti e la revoca del contributo parziale o totale ai sensi dell'articolo 8 comma 5 del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77.

Sarà valutata la revoca totale o parziale del contributo o la sospensione dei pagamenti nei seguenti casi:

- parziale o mancato conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari e raggiungimento degli obiettivi previsti, nei tempi assegnati, al fine di salvaguardare il raggiungimento di target e milestone intermedi e finali associati all'investimento;
- sospetta violazione dei principi generali di DNSH e/o del principio del tagging e/o accertamento della violazione;
- gravi violazioni di leggi e regolamenti e violazione e/o inadempienza agli obblighi di cui al presente Avviso;
- mancata rendicontazione delle spese o dell'inammissibilità delle spese rendicontate, ancorché sostenute;
- mancato ottenimento dell'accreditamento da parte del CVCN ai sensi dell'articolo 1, comma 7, lettera b), del decreto-legge 21 settembre 2019, n.105;
- non mantenimento dell'accreditamento di cui al punto precedente per tre anni consecutivi.

In caso di revoca, parziale o totale, i Soggetti titolari degli interventi sono tenuti alla restituzione delle somme ricevute anche a titolo di anticipazione e non dovute per effetto della revoca, a cui saranno applicati gli interessi di mora ove ne ricorrano i presupposti.

9 RESPONSABILE DELL'AVVISO

Il Responsabile del procedimento, nominato dall'Amministrazione, è il Dott. Luca Nicoletti. Tale Soggetto è responsabile della fase di progettazione dell'Avviso e di selezione dei Soggetti attuatori degli interventi.

9.1 Richiesta d'informazione e chiarimenti

Eventuali richieste di informazioni e chiarimenti potranno essere presentate all'indirizzo e-mail dedicato **pnr-cybersecurity@acn.gov.it**, avendo cura di riportare nell'oggetto l'identificativo "Avviso Pubblico 5/ Investimento 1.5".

Con riferimento a chiarimenti inerenti alla presentazione delle istanze di partecipazione, al fine di consentire l'elaborazione dei riscontri e la pubblicazione degli stessi, le richieste dovranno pervenire entro il **20/11/2022**.

I riscontri, ove pertinente, saranno comunicati a tutti i Soggetti interessati a mezzo di pubblicazione di apposite FAQ sul sito italiadomani.gov.it e costituiranno parte integrante del presente Avviso.

10 TUTELA DELLA PRIVACY

Il trattamento dei dati raccolti nell'ambito della procedura di cui al presente Avviso è effettuato ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e della disciplina nazionale in materia di protezione dei dati personali.

I dati personali saranno trattati esclusivamente ai fini dello svolgimento della procedura di cui al presente Avviso secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

11 DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO

Per le controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso è competente, in via esclusiva, il Foro di Roma.

12 ALLEGATI

Allegato A – Domanda di partecipazione

Allegato B – Scheda di Progetto

Allegato C – Atto d'Obbligo

Allegato D – Template CUP